REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio disciplina gestione rifiuti
e siti inquinati

rifiuti@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4113
fax + 39 040 377 4513
I - 34133 Trieste, via Carducci 6

protocollo n.
riferimento nota prot. 39430 dd 15/09/2017
allegato
Trieste,

Servizio Valutazioni Ambientali
Sede

oggetto: **SCR-1570** – D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. LR 43/90 – procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del " Progetto per lo sviluppo di un impianto di ricerca e sperimentazione per il trattamento di materiali contenenti amianto mediante trattamenti biochimici e termici" in Comune di Codroipo - Proponente Ditta Friulana Costruzione s.r.l.

Con nota prot. 39430 di data 15 settembre 2017 codesto Servizio ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla richiesta della Ditta Friulana Costruzione s.r.l. per la realizzazione, ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 152/2006, di un impianto di ricerca e sperimentazione avente come obiettivo l'inertizzazione delle fibre di amianto, mediante trattamenti chimici, fisici (termici) e biologici, contenute nelle lastre di copertura "Eternit" identificate con codice CER 17.06.05*.
La potenzialità massima dell'impianto è pari a 4,8 t/giorno e le operazioni richieste sono identificate come D9, D13, D14 e D15.
La durata dell'autorizzazione sarà di due anni ed in tale periodo i materiali decadenti dall'impianto saranno caratterizzati e smaltiti come rifiuti.
Il progetto presentato prevede che, qualora i risultati del percorso di ricerca e sperimentazione dovessero essere positivi ed i materiali derivati dal processo classificabili come sottoprodotti, l'impianto industriale potrà essere autorizzato all'operazione di recupero R5.
A tal fine si ritiene opportuno evidenziare che l'eventuale autorizzazione all'attività di recupero R5 non può comunque prescindere da una attenta valutazione e validazione delle caratteristiche chimico fisiche dei prodotti derivati dall'impianto dai competenti organi ministeriali che ne attestino l'effettiva innocuità per la salute umana e per l'ambiente.
La ditta Friulana Costruzioni s.r.l. è già autorizzata all'operazione D15 per il codice CER 17.06.05* per il proprio impianto sito in Comune di Codroipo, zona artigianale industriale Pannellia.
Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo capannone, indipendente, da costruire in un lotto adiacente a quello di attuale proprietà della ditta: tale soluzione andrà a minimizzare gli impatti ambientali arrecati dal trasporto e dalla movimentazione del rifiuto codice CER 17.06.05* in quanto i rifiuti che attualmente vengono gestiti nella sede esistente potranno essere conferiti direttamente all'impianto di progetto.
Più in dettaglio il materiale in ingresso del processo per la distruzione delle fibre di amianto sarà costituito da lastre di fibra-cemento "Eternit" aventi un contenuto di fibre di amianto variabile dal 15 al 20% in peso.
Il rifiuto sarà conferito alla sezione di stoccaggio in pallet, già confezionato ed inertizzato con soluzione fissativa. La fase successiva di disimballaggio dei pallet sarà eseguita da operatori

dotati di specifici DPI che libereranno le lastre dall'involucro e le collocheranno nel sistema automatico di trasferimento alla macinazione.
Tutto il materiale risultante dal disimballo sarà immediatamente compattato, riconfezionato in big bags, trasferito all'area di stoccaggio e poi conferito come rifiuto pericoloso.
Il processo produttivo prevede, successivamente, una fase di frammentazione delle lastre fino al raggiungimento delle dimensioni idonee ai successivi trattamenti chimico-fisici (Comminuzione), una fase di decarbonatazione in cui, mediante reazioni chimiche le fibre di amianto saranno liberate dalla matrice cementizia, una fase di separazione delle fibre dalla fase inerte ed una fase finale di trattamento idrotermico in cui le fibre di amianto, a seguito di un trattamento con reagenti chimici a pressione e temperature elevate, saranno inertizzate.
L'impianto sarà dotato, per ogni singola sezione, di un sistema di trattamento delle arie che pone la sezione stessa in depressione rispetto l'ambiente esterno. L'aria aspirata sarà inviata ad un impianto di abbattimento sia del particolato che di eventuali vapori acidi prodotti durante le fasi di trattamento chimico. In uscita dall'impianto di aspirazione saranno posizionati filtri H13 per la ultrafiltrazione al fine di impedire qualunque dispersione di eventuali fibre di amianto prodotte durante il processo.
Ad ulteriore garanzia della riduzione della dispersione delle fibre di amianto in aria, tutti i processi dovranno avvenire completamente ad umido.
Dal punto di vista pianificatorio, si evidenzia che, come riportato nel Piano Regionale di gestione rifiuti speciali, i rifiuti CER 170605* risultano la quasi totalità dei rifiuti contenenti amianto prodotti sul territorio regionale e che gli stessi sono sottoposti esclusivamente ad operazioni di smaltimento in quanto, allo stato attuale, le operazioni di recupero sono state testate solo a livello sperimentale e non sono state ancora trasferite su scala industriale.
A tal fine il documento di pianificazione regionale auspica la promozione delle attività di ricerca volte al recupero dei rifiuti contenenti amianto, individuando tecnologie innovative da testare su scala industriale anche tramite impianti sperimentali. L'impianto in oggetto, pertanto, sembrerebbe essere in linea con i principi dettati dal Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali.

Sulla base di quanto sopra, non si evidenziano, per quanto di competenza del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, elementi ostativi o prescrittivi alla realizzazione del progetto, fermo restando che, nella fase di ricerca e sperimentazione, i materiali decadenti dall'impianto dovranno essere comunque caratterizzati e smaltiti come rifiuti e che l'eventuale classificazione finale degli stessi come sottoprodotti dovrà essere certificata dai competenti organi ministeriali che ne attestino l'effettiva innocuità per la salute umana e per l'ambiente.

Distinti saluti

Il Direttore di Servizio
ing. Flavio Gabrielcig
(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)